



**SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E
DELL'ENERGIA**
Procedura Gestionale
**"Forniture di beni, servizi e lavori:
prescrizioni operative e
comportamentali in materia ambientale
ed energetica"**

Codice: SGAE-PG06
Data: 09/06/2017
Pagina 1 di 6

Revisione: 3

PROCEDURA GESTIONALE
"FORNITURE DI BENI SERVIZI E LAVORI:
PRESCRIZIONI OPERATIVE E COMPORTAMENTALI
IN MATERIA AMBIENTALE ED ENERGETICA"

Verificato da:

RSG

Marcella Scuccimarra

Approvato da:

Responsabile della Direzione - Procuratore Ambientale

Giovanni Falsina



**SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E
DELL'ENERGIA**
Procedura Gestionale
**"Forniture di beni, servizi e lavori:
prescrizioni operative e
comportamentali in materia ambientale
ed energetica"**

Codice: SGAE-PG06

Data: 09/06/2017

Pagina 2 di 6

Revisione: 3

SOMMARIO

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	3
4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
5. RESPONSABILITA' ED AZIONI.....	4
6. DOCUMENTI E REGISTRAZIONI.....	6



SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E DELL'ENERGIA
Procedura Gestionale
"Forniture di beni, servizi e lavori: prescrizioni operative e comportamentali in materia ambientale ed energetica"

Codice: SGAE-PG06
Data: 09/06/2017
Pagina 3 di 6
Revisione: 3

1. SCOPO

La società SEA Spa, ai sensi e per gli effetti di quanto contenuto nelle norme ISO 14001 e 50001, si è dotata di un sistema di procedure atte a codificare lo svolgimento delle proprie attività istituzionali ed i processi che su queste sono articolati.

La presente procedura ha quindi lo scopo di:

- definire i principi cui devono attenersi i Soggetti terzi appaltatori di SEA Spa per le forniture di beni, servizi e lavori, sotto il profilo dell'etica ambientale, dei requisiti energetici e quello legale della responsabilità soggettiva in caso di reati ambientali (e profili collegati).
- definire le modalità con cui i Soggetti terzi appaltatori di SEA Spa per le forniture di beni, servizi e lavori sono chiamati ad operare nello svolgimento di attività che in qualsivoglia misura siano direttamente od indirettamente suscettibili di produrre impatti negativi sull'ambiente e/o possano avere un impatto sulla prestazione energetica dell'organizzazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti i Soggetti appaltatori di SEA Spa per la fornitura di beni, servizi e lavori costituisce parte integrante e sostanziale di ogni contratto fatto sottoscrivere dal suddetto Ente Aggiudicatore.

3. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Competenze	L'insieme delle conoscenze teoriche, pratiche ed operative in possesso del personale sotto il controllo aziendale che influenza le prestazioni ambientali ed energetiche dell'azienda stessa e la sua capacità di adempiere agli obblighi di conformità. Tali competenze sono, generalmente, il requisito per poter rivestire determinate mansioni aziendali ed un elemento di riferimento per l'eventuale sviluppo di attività di formazione, addestramento e sensibilizzazione.
Formazione	l'insieme delle attività di tipo teorico o pratico che sono rivolte all'integrazione della competenza in possesso dei soggetti aziendali, dirette ad assicurare l'applicazione dei criteri relativi al SGAE
Addestramento	l'insieme di attività finalizzate allo sviluppo di nuove conoscenze specialistiche e di informativa rispetto ad alcuni particolari processi che possono generare un impatto ambientale, dirette ad assicurare l'applicazione dei criteri relativi al SGAE
Sensibilizzazione	Attività rivolte a stimolare la consapevolezza del personale aziendale nei confronti del rapporto tra la propria mansione e/o ruolo e gli aspetti ambientali legati a queste ultime, dirette ad assicurare l'applicazione dei criteri relativi al SGAE
SGAE	Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia
EAS	Environment and Airport Safety

4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- UNI EN ISO 14001:2015, punto norma 8.1
- UNI EN ISO 50001:2011, punto norma 4.5.7
- Procedura Aziendale PG/APP/003: "Regole generali del processo di approvvigionamento" del 26/02/2009
- Legislazione Europea in materia ambientale ed energetica



**SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E
DELL'ENERGIA**
Procedura Gestionale
**"Forniture di beni, servizi e lavori:
prescrizioni operative e
comportamentali in materia ambientale
ed energetica"**

Codice: SGAE-PG06
Data: 09/06/2017
Pagina 4 di 6
Revisione: 3

- Legislazione Nazionale in materia ambientale ed energetica
- Norme e regolamenti della Regione Lombardia
- Norme e regolamenti locali.

5. AZIONI

La Procedura è articolata nei seguenti processi strutturali:

N.	SOGGETTO ATTUATORE	VOCE STRUTTURALE
600/1		PROCESSO: "Predisposizione di linee guida in materia di ecosostenibilità delle operazioni svolte"
NOTE		<p><i>Principi e criteri di riferimento per la salvaguardia ambientale che i Soggetti appaltatori di SEA Spa. si impegnano a seguire sottoscrivendo ogni qualsivoglia contratto di fornitura di beni, servizi e/o lavori:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Principio dell'azione preventiva e principio di correzione</u> Questo principio impone che la tutela dell'ambiente si configuri anzitutto come tutela preventiva. Ciò è di fondamentale importanza non solo perché prevenire è sempre meno gravoso che risarcire, ma anche e soprattutto in considerazione del fatto che eventuali conseguenze di danni ambientali potrebbero eccedere qualsiasi possibilità di riparazione e/o ripristino. La migliore azione di tutela dell'ambiente è certamente quella che evita la creazione di inquinamenti o danni all'equilibrio degli ecosistemi.• <u>Principio di precauzione</u> Esprime un'esigenza tipicamente cautelare e consiste nella necessità di perseguire gli obiettivi della tutela dell'ambiente <u>anche quando manchi l'evidenza scientifica di un danno incombente</u>, cioè quando non sussista l'evidenza di un rapporto causale tra una situazione potenzialmente dannosa e conseguenze lesive dell'ambiente: ciò anche in caso di parziali conoscenze scientifiche sulla materia. <u>Detto principio si fonda sulla necessità di garantire la primarietà del valore ambiente</u> la cui sicurezza deve essere tutelata cautelativamente pur in assenza di evidenza scientifica. Tra gli strumenti procedurali che contribuiscono a rendere concretamente operativo questo principio è <u>fondamentale citare il criterio dell'inversione dell'onere della prova</u>, in base al quale per poter evitare l'adozione di misure a tutela degli equilibri ecologici è necessario quindi che l'Appaltatore possa , ove richiestogli, dimostrare all'occorrenza che le attività e/o le forniture oggetto del contratto non danneggiano seriamente l'ambiente e non causano danni irreversibili.• <u>Principio del bilanciamento: gradualità e dinamicità della tutela dell'ambiente</u> Questo principio richiama l'accezione della primarietà dell'ambiente: il plusvalore da riconoscere all'ambiente non è inteso come sovra ordinazione aprioristica rispetto agli altri interessi, ma più realisticamente si verifica che <u>l'interesse ambientale venga sempre adeguatamente ponderato</u> in ogni processo decisionale.• <u>Principio dell'informazione ambientale</u> Il principio dell'informazione ambientale nasce dalla necessità di consentire a tutti i Soggetti coinvolti nell'azione di tutela ambientale o comunque interessati ai mutamenti degli equilibri ecologici, di avere accesso ad informazioni che risultino continue, complete, obiettive, affidabili e comprensibili, in ordine ai fenomeni naturali, alle situazioni create dall'attività umana, ai problemi, ai pericoli, alle decisioni, alle scelte ed alle strategie che concernono la tutela dell'ambiente (rif. Direttiva 03/4/CE recepita con D.Lgs. 195/05).• <u>Principio di corresponsabilità e principio di cooperazione</u> Il principio di corresponsabilità e quello di cooperazione si collocano ad ineludibile fondamento di ogni sistema che persegua razionalmente una tutela efficace ed effettiva del valore costituzionale dell'ambiente. Nei problemi relativi agli equilibri ecologici sono necessariamente coinvolti tutti: i soggetti privati, in qualità di



SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E DELL'ENERGIA
Procedura Gestionale
"Forniture di beni, servizi e lavori: prescrizioni operative e comportamentali in materia ambientale ed energetica"

Codice: SGAE-PG06
Data: 09/06/2017
Pagina 5 di 6
Revisione: 3

	<p>singoli cittadini, di consumatori, di imprenditori; le amministrazioni pubbliche, ciascuna al livello territoriale corrispondente alla dimensione del problema da affrontare.</p> <p>Nessun soggetto può essere considerato a priori escluso: dunque in base al principio di corresponsabilità <u>ad ogni soggetto e ad ogni livello territoriale di governo deve essere riconosciuto un ruolo attivo.</u></p> <p>La necessità quindi è quella di affrontare le responsabilità ambientali nell'ottica di un rapporto di collaborazione piuttosto che di opposizione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il criterio del danno ambientale Deve intendersi come "<i>danno ambientale</i>" qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima. Qualora si verifichi un danno ambientale, il Soggetto direttamente responsabile di tale danno (principio giuridico della "responsabilità soggettiva") è tenuto ad adottare tutte le iniziative opportune per controllare, circoscrivere, eliminare o gestire in altro modo, con effetto immediato, qualsiasi fattore di danno, allo scopo di prevenire o limitare ulteriori pregiudizi ambientali e effetti nocivi per la salute umana o ulteriori deterioramenti ai servizi, nonché a sostenere i costi delle iniziative di prevenzione e di ripristino ambientale adottate. Sono "misure di prevenzione" le azioni intraprese per reagire ad un evento, ad un atto o ad una omissione che abbiano creato una minaccia imminente di danno ambientale, al fine di impedire o quantomeno minimizzare tale danno.• Principio di economicità L'ambiente deve essere considerato come una sorta di patrimonio multifunzionale, con l'ineludibile logica conseguenza che sono possibili valutazioni economiche di ogni danno ambientale. Il criterio fondamentale, elaborato per tradurre in termini giuridici le necessità legate ai costi ambientali, è costituito dal principio "chi inquina paga". Quindi chiunque realizzando un fatto illecito, o omettendo attività o comportamenti doverosi, con violazione di legge, di regolamento, o di provvedimento amministrativo, con negligenza, imperizia, imprudenza, o comunque agendo in violazione di norme tecniche, arrechi danno all'ambiente, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, è obbligato al ripristino della precedente situazione e, in mancanza, al risarcimento. A tal fine si specifica che debbano intendersi come "<i>azioni di ripristino</i>", nel caso delle acque, delle specie e degli habitat protetti, il ritorno delle risorse naturali o dei servizi danneggiati alle condizioni originarie; nel caso di danno al terreno, l'eliminazione di qualsiasi rischio di effetti nocivi per la salute umana e per la integrità ambientale. In ogni caso il ripristino deve consistere nella riqualificazione del sito e del suo ecosistema, mediante qualsiasi azione o combinazione di azioni, comprese le misure di attenuazione o provvisorie, dirette a riparare, risanare o, qualora sia ritenuto ammissibile dall'autorità competente, sostituire risorse naturali o servizi naturali danneggiati.	
600/1.1	EAS	Elabora le procedure che compongono il Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia di SEA Spa, andando a costituire le linee guida di riferimento in tema ambientale per le attività e le forniture oggetto del contratto.
600/2	PROCESSO: "Attività di verifica e controllo sul rispetto delle prescrizioni operative e comportamentali in materia ambientale ed energetica nell'esecuzione degli appalti di forniture, servizi e/o lavori"	
NOTE	L'inosservanza dei criteri e/o delle procedure costituenti il SGAE, la non comunicazione a SEA di sentenze definitive che riguardino l'inosservanza della normativa ambientale, la non presentazione di documentazioni tecnico scientifiche richieste o gli esiti di verifiche che evidenzino inosservanze delle normative ambientali/energetiche rappresentano giustificato motivo di risoluzione del contratto da parte di SEA, con le conseguenti azioni di rivalsa e di risarcimento dei danni, anche di immagine.	
600/2.1	EAS	<p>A propria discrezione, ovvero su segnalazione di terzi, ovvero del personale dipendente impegnato nei processi produttivi aziendali, può richiedere qualsiasi documentazione riguardante processi o prodotti che si ritiene possano avere attinenza ecologico ambientale e/o impatto energetico e/o promuovere azioni di verifica sul campo.</p> <p>Segnala al Gestore del contratto qualsiasi comportamento di Soggetti appaltatori di SEA Spa configurantesi come omissivo, ovvero attuato in piena violazione di prescrizioni, leggi e regolamenti in materia ambientale ed energetica, evidenziandone le conseguenze da ciò</p>



SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E DELL'ENERGIA
Procedura Gestionale
"Forniture di beni, servizi e lavori: prescrizioni operative e comportamentali in materia ambientale ed energetica"

Codice: SGAE-PG06
Data: 09/06/2017
Pagina 6 di 6
Revisione: 3

		derivanti in capo alla Committente.
	Fornitore esterno	Ogni fornitore di beni, servizi e/o lavori è tenuto a dare comunicazione alla Committente di eventuali procedimenti in corso che riguardino l'inosservanza di norme ambientali e/o energetiche.
600/2.2	Gestore del contratto	Si riserva di valutare, anche d'intesa con le funzioni aziendali competenti (in particolare Legal Affairs e Purchasing), le ricadute negative, anche di immagine, che i suddetti procedimenti possono rappresentare e di procedere all'irrogazione di sanzioni ovvero alla risoluzione del contratto, senza che per questo il fornitore abbia alcun titolo di rivalsa.
600/4	PROCESSO: "Formazione, Addestramento ed aggiornamento del personale, delle procedure e dei metodi operativi"	
NOTE		
600/4.1	Fornitore esterno	Il fornitore è tenuto ad effettuare in favore dei propri dipendenti un'azione di formazione e informazione riguardante gli aspetti ambientali e gli aspetti energetici connessi con le attività loro assegnate.
600/5	PROCESSO: "Predisposizione e stesura dei contratto di appalto per la fornitura di beni, servizi e/o lavori"	
NOTE		
600/5.1	Direzione Purchasing	<p>Nella formulazione di contratti d'appalto per la fornitura di beni, servizi e lavori alla Committente, ancorché ciò già costituisca un consolidato elemento della Dottrina giuridica, inserisce la clausola di accettazione del principio della "responsabilità soggettiva" in materia di danno ambientale, nonché clausole relative all'irrogazione di sanzioni ed alla risoluzione anticipata del contratto per esclusivi fatto e colpa dell'appaltatore in caso di danno ambientale ascrivibile all'omesso rispetto di prescrizioni, regole comportamentali, norme a qualsiasi livello emanate da Soggetti istituzionali aventi prerogativa e diritto, disciplinari, procedure interne della Committente.</p> <p>La definizione e successivo aggiornamento di tale clausola avvengono di concerto con le aree aziendali competenti.</p> <p>Nella formulazione di contratti d'appalto per la fornitura di beni, servizi e lavori, la Committente inserisce la clausola d'accettazione senza riserve della presente Procedura Gestionale e di quanto in essa contenuto o da essa disciplinato.</p>

6. DOCUMENTI E REGISTRAZIONI

Le evidenze documentali e le registrazioni relative alle diverse attività svolte dai soggetti aziendali responsabili di tali attività, sono:

Documenti	Responsabile Gestione e Archiviazione
Contratti d'appalto	Direzione Purchasing